

NOMI ALTERATI

I nomi alterati indicano delle caratteristiche particolari di un nome e in base al suffisso (pezzo di parola aggiunto alla radice) possono indicare piccolezza, bellezza, grandezza, bruttezza



Un trucco per capire se un nome è ALTERATO o derivato... leggi il N.B.

N.B. I **NOMI ALTERATI** indicano sempre lo stesso oggetto del nome primitivo, se non è così siamo in presenza di **FALSI ALTERATI**, cioè nomi che pur terminando come gli alterati, sono in realtà nomi primitivi eccone alcuni:

tacchino (non è il diminutivo di tacco)
bottone (non è accrescitivo di botto)
mattone (non è accrescitivo di matto)
focaccia (non è dispregiativo di foca)
occhiello (non è diminutivo di occhio)
burrone (non è accrescitivo di burro)
colletto (non è diminutivo di collo)
collina (non è diminutivo di colla)
limone (non è accrescitivo di lima)
cerotto (non è accrescitivo di cero)



I nomi alterati possono essere:

ALTERATO	SUFFISSO	NOME ALTERATO
Diminutivo indica piccolezza	ello, ino, etto, icciolo, icello	Finestrella, pesciolino, casetta, muricciolo, ponticello.
Vezzeggiativo indica bellezza	uccio, etto, acchiotto, olo	vestituccio, divanetto, orsacchiotto, figliolo.
Accrescitivo indica grandezza	one, accione, acchione	ragazzone, omaccione, furbacchione
Dispregiativo indica bruttezza	accio, astro, uncolo, uncolo, iciattolo	cagnaccio, poetastro, omuncolo, mostriattolo



N.B.

Nella lingua moderna si possono fare gli alterati usando particolari suffissi come: **super** = superstar; **maxi** = maxischermo; **mini** = minigonna

Le schede di Arisimarialuisa